



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Prot.n. Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00186 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

F.S.A.-CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. - Via della Consolata, 43/a
00164 ROMA

S.A.G. - P.P. - Via Trinità dei Pellegrini, 1
00186 - ROMA

Si.A.P.Pe - Via Belice, 13
00012- GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

OGGETTO: riunione del 01.08.2007.

Si trasmette, copia del Verbale della riunione in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



GDAP-0283955-2007

PU-GDAP-1e00-18/09/2007-0283955-2007



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le relazioni con il Pubblico

Verbale - riunione del 1 Agosto 2007 -

Oggi 1 agosto 2007, alle ore 10.00 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali avente ad oggetto "Assegnazione Vice Sovrintendenti".

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento, Presidente Ferrara Ettore. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Signor Vice Capo del Dipartimento Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale del Personale e della Formazione dr. Massimo De Pascalis, il dr. Gasparo il Vice Commissario Fabio Gallo, la dr.ssa Martone, l'Educatore C1 Rita Salvatori, l'Ispettore Capo Vincenzi Roberto.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	dr. Capece, Sig. Martinelli, Sig. Floris
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci,
C.I.S.L.-F.P.S./P.P.	Sig. Mammucari, Sig. D'ambrosio, Sig. Ciuffini
U.I.L.-P.A/P.P.	Sig. Sarno, Sig. Sconsa
C.G.I.L.-F.P./P.P.	Sig. Quinti, Sig. Verrecchia
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Pellegrino,
F.S.A. C.N.P.P.	Sig. De Pasquale
Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.	Sig. Cona,
Si.A.P.Pe.	Sig. Savino, Caprio,
U.S.P.P.(UGL-FNPP CLPP LISIAPP)	Sig. Moretti, Sig. Belfiore

Il Capo del Dipartimento saluta i presenti e apre l'incontro preannunciando che a breve dovrà lasciare la seduta per impegni assunti con l'On. Ministro.

Esprime pubblicamente compiacimento per l'esito della vicenda relativa alla chiusura del contratto, e motivo di soddisfazione per tutti, per la forma, per i contenuti per il livello politico.

Evidenzia che il livello di visibilità della polizia penitenziaria è emerso in maniera considerevole grazie al modo corretto in cui le OO.SS.hanno rappresentato il Corpo di Pol.Pen..

I risultati conseguiti in un momento di difficoltà a livello economico del nostro paese non possono che essere apprezzati da tutti.

Rappresenta che se si è arrivati a questa conclusione è proprio il frutto dell'impegno delle OO.SS., come già riferito al Ministro.



Ministero della Giustizia

Si augura che a settembre si possa proseguire, su questa strada che è una strada di collaborazione tra le OO.SS e l'Amministrazione e che, al di là di questo momento contrattuale, anche nelle dinamiche quotidiane interne le OO.SS. sappiano trovare questa unità che rafforza di conseguenza anche l'Amministrazione, peraltro è il modo più corretto e più produttivo di rappresentare gli interessi del personale. Rammenta il lavoro svolto in questi 7 mesi, che è stato notevole, anche se ci sono ancora obiettivi da raggiungere.

Sulla materia oggetto della riunione è stato fornito un appunto più ampio rispetto alla problematica specifica che è all'ordine del giorno ovvero l'assegnazione dei neo vice sovrintendenti. Per quanto riguarda l'assegnazione dei neo vice sovrintendenti, l'ipotesi di destinare in prima battuta i neo Vice sovrintendenti nella stessa sede di provenienza si giustifica essenzialmente con quelle esigenze anche di tipo economico che sono indicate nell'appunto.

Per l'altra ipotesi, laddove non ci dovessero essere posti disponibili in questa qualifica, si aprono due percorsi alternativi: 1) limitare la permanenza soltanto a coloro che risultino vincitori del concorso per titoli a tutela della loro anzianità di servizio e assegnare nelle altre sedi gli altri, 2) pensare ad un adeguamento delle piante organiche da concordare con le OO.SS. per riposizionare determinate caselle da agente a vice sovrintendente e cercare di assorbire tutti.

Cede la parola ai rappresentanti delle OO.SS.

Il Sig. SARNO (UIL) esprime apprezzamento per la composizione altamente qualificata della delegazione dell'Amministrazione Penitenziaria a Palazzo Vidoni, ovviamente l'auspicio è che questa presenza si tramuti anche in un atteggiamento diverso rispetto al passato soprattutto con un approccio più benevolo e più estensivo, nel rispetto delle norme, nei confronti del personale.

Evidenzia che ci si è spesso dovuto misurare in sede di contratto con un componente della delegazione tecnica non particolarmente predisposto ad un'applicazione estensiva delle norme.

Sull'ordine del giorno si riserva di intervenire.

Il Sig. Leo Beneduci (OSAPP) rappresenta che i motivi di insoddisfazione di questo contratto non sono rivolti all'Amministrazione Penitenziaria per come ha seguito, le varie fasi delle trattative, per la qualità degli interventi e della presenza, ringrazia l'Amministrazione, ma non il Governo.

Entra nel merito dando atto all'Amministrazione di aver fatto quello che la precedente Amministrazione in passato non ha fatto. In ordine all'oggetto della riunione, per l'OSAPP non c'è mobilità possibile né per i Vice Sovrintendenti né per gli assistenti capo, né per i vincitori di concorso.

Non entra nel merito della possibilità di modificare le tabelle annesse al D.L.vo 146, ritiene ovvio che si possa fare un'operazione sull'organico, ricorda che in un ricorso al TAR affrontato dall'OSAPP le tabelle furono considerate parte integrante della legge e quindi il TAR diede torto all'OSAPP. La modifica del 146 meno agenti più sovrintendenti sicuramente è un qualcosa che si può affrontare per inserire eventualmente in un progetto di legge.

Considera più opportuno e più urgente affrontare il problema della distribuzione dell'organico della polizia penitenziaria sul territorio nazionale senza tralasciare ovviamente provveditorati, scuole servizi e Dipartimento. Il discorso per l'OSAPP va affrontato globalmente, non condivide nell'unico prospetto che è stato presentato l'ipotesi che si possa dar luogo ad una mobilità nella



Ministero della Giustizia

stessa regione visto che comporta comunque una spesa ovvero che si provveda soltanto per alcune regioni e non per altre ad una mobilità verso altre a loro volta regioni.

Ritiene che non ci debba essere nessuna forma di mobilità, il personale può e deve frequentare il corso con serenità e con la consapevolezza che non verrà allontanato dagli affetti familiari e propri interessi, e prospetta l'ipotesi di predisporre un piano di mobilità per coloro che sono collocati nella graduatoria 2006.

Come OSAPP avrebbe gradito che l'Amministrazione avesse presentato contestuale prospetto riguardante i 270 sovrintendenti che hanno chiesto di essere trasferiti a domanda. Chiede all'Amministrazione la disponibilità, così come per l'assegnazione dei 526 fu predisposta una mobilità per gli ispettori inseriti nella graduatoria del 2005.

Il Sig. Quinti (CGIL) ringrazia il Capo del Dipartimento per aver contribuito a formare una delegazione di parte pubblica che ritiene abbia svolto egregiamente presso palazzo Vidoni il proprio lavoro, verso chi è stato indebitamente oggetto di un precedente intervento ritiene che quella persona abbia svolto un lavoro di garanzia proficuo sicuramente delegato dal presidente della Delegazione di parte pubblica e che abbia giocato un ruolo garantendo equilibri importanti.

Condivide quanto detto dal Capo del Dipartimento relativamente al percorso fatto insieme, sicuramente faticoso ma rispondente a quelle che erano le attese, gli obiettivi e ci si augura di raggiungere gli altri che ancora sono in discussione.

Riconosce che il lavoro svolto in questi 7 mesi da questa Amministrazione non è stato fatto dalle altre Amministrazioni passate.

Nel merito della discussione sui vice sovrintendenti, condivide il ragionamento fatto da chi già si è espresso. Ritiene ambe due le ipotesi ampiamente praticabili, prende atto che per la prima volta l'Amministrazione fa un proposta di questo tipo rispetto al passato.

Fra le due ipotesi, ragionando in un quadro più complessivo e più generale verso prospettive che verranno messe in agenda, propende più per la seconda visto che permetterà, oltre che a garantire la sede a questi operatori che hanno deciso di avviarsi verso una nuova prospettiva professionale, anche di ragionare sulle piante organiche generali, primo argomento da cui partire per una nuova stagione di confronti, piante organiche generali del Corpo di Polizia penitenziaria e dotazioni organiche di sede. Aggiunge che si devono regolarizzare tutti quegli impianti di sede che ancora non hanno un numero di addetti prestabiliti quindi provveditorati, scuole, dipartimento, ministero di Via Arenula.

Il Sig. Savino (SiAPPe) ringrazia il Capo del Dipartimento condividendo quanto già detto dagli altri rappresentanti nei precedenti interventi per il lavoro svolto per la chiusura del contratto.

Richiama l'attenzione dei presenti ricordando quanto accaduto nel passato, con le assegnazioni dei Vice sovrintendenti del 2002 i quali hanno dovuto sopportare il distacco dalla propria famiglia, chiede a tutti i presenti di riflettere sull'accaduto e di evitare di incorrere nello stesso errore riassegnando tutti nelle sedi di appartenenza.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Mammucari (CISL) si associa a quanto detto dalle altre Organizzazioni sulle trattative per la stipula del contratto che ha visto protagonista indiscussa questa volta l'Amministrazione Penitenziaria, la quale con una delegazione trattante altamente qualificata ha portato avanti i ragionamenti discussi per la prima volta all'interno di questa Amministrazione, portati successivamente al tavolo di confronto ottenendo quindi risultati grazie all'azione congiunta di OO.SS. ed Amministrazione Penitenziaria.

Condivide l'idea di non disperdere le forze ma di essere uniti per portare avanti concretamente quanto stabilito con le "linee guida sul patto per la sicurezza".

Per ciò che riguarda l'assegnazione dei neo Vice Sovrintendenti, concorda sull'assegnazione di detto personale nelle sedi di provenienza e condivide il fatto che l'avanzamento in carriera non produce mobilità.

Ritiene indispensabile e non più rinviabile la rivisitazione delle dotazioni organiche del DAP, dei Provveditorati e di altre strutture poiché c'è necessità di potenziare fortemente il numero ma anche di dare un assetto complessivo all'Amministrazione.

Per ciò che attiene alle altre questioni si riserva di intervenire.

Il dr. Capace (SAPPe) ringrazia tutte le componenti per aver dimostrato unità e compattezza nell'affrontare una trattativa così importante, quale la chiusura del contratto.

Condivide la proposta dell'Amministrazione Penitenziaria di riassegnare tutti i Vice Sovrintendenti nelle sedi di provenienza ma vuole la certezza che tutti quei Sovrintendenti provenienti dall'Italia meridionale che lavorano nelle sedi del nord e che da anni sono in graduatoria siano messi in mobilità verso le sedi del sud.

Ritiene che progredire in carriera sia una filosofia che l'Amministrazione deve appoggiare; quindi fare il corso non vuol dire ti punisco e ti mando lontano ma significa fare accrescere la professionalità di quel personale che vuole misurarsi in un nuovo ruolo. Dopo centinaia di ricorsi al TAR l'Amministrazione è stata costretta a far tornare a casa tutti i sovrintendenti. Quei pochi che sono ancora in graduatoria per il SAPPE hanno la priorità assoluta ad essere messi in mobilità.

Ricorda che nel progetto di riordino al ruolo di sovrintendente si accederà automaticamente per anzianità e non attraverso una selezione e un corso.

Così come già lamentato alla Commissione ex art.22, esprime dissenso sulla scelta di effettuare il corso mettendo nella stessa aula due mentalità diverse cioè quella dell'agente e dell'assistente, cultura diversa, due professionalità diverse. Spera che in questa Commissione si faccia piena luce su quello che devono essere i docenti, i corsi, i testi. Ritiene che la Commissione stessa vada rivista aggiornata soprattutto alla luce della funzionalità rispetto al tipo di servizio che deve rendere ai corsisti



Ministero della Giustizia

Chiede all'Amministrazione di emanare una disposizione affinché al personale attualmente impegnato nel corso oltre al fregio di AS (allievo Sovrintendente) venga lasciato indossare il grado di appartenenza.

Ritiene indispensabile che venga costituita una sola Commissione d'esame per evitare come è successo in passato, dove ogni scuola aveva la sua commissione, un metro di giudizio differente. Propone di fare un solo giuramento di fine corso presso una delle scuole di formazione dove si svolgono i corsi .

Chiede all'Amministrazione il perché non sono stati recuperati gli idonei non vincitori visto che i posti c'erano e poteva avere un organico completo.

Ritiene la figura dell'agente o dell'assistente ormai superata nell'istituto, c'è bisogno di ufficiali di polizia giudiziaria, nelle sezioni ci deve stare il sovrintendente, l'ispettore, il commissario, perché più idonei a dialogare con l'utenza e non lasciare come spesso accade ragazzi appena assunti nella sezione da soli.

Non è assolutamente d'accordo sul fatto che la Giustizia Minorile prenda le unità occorrenti dagli ex ausiliari. La Giustizia Minorile se vuole le unità fa un interpellato adulti minori prendendo il personale già qualificato oppure fa rientrare le 84 unità distaccate.

Ricorda la disastrosa situazione delle nostre carceri senza riforme strutturali

Chiede di sapere, visto che sono state promesse 8 unità di polizia penitenziaria femminile da destinare alla Giustizia Minorile da dove vengano prese, alla luce della situazione presso i nostri istituti quali il Femminile di Roma Rebibbia.

Tornando nel merito della discussione chiede come priorità assoluta la mobilità prima del personale anziano che è in graduatoria e poi del restante personale.

Sperava che il Direttore della Direzione Generale del Personale e della Formazione fornisse un piano di mobilità dei sovrintendenti anziani.

Si apre una digressione sulla festa del Corpo.

Il Capo del Dipartimento propone di portare la manifestazione nelle varie città valorizzando questo momento di festa.

La proposta trova il consenso delle OO.SS..

Il dr. Capece (SAPPe) propone di festeggiare per tutta l'Italia sia a livello centrale che a livello periferico la festa del corpo in un solo giorno.

Il dr. di Somma chiarisce che sulla questa questione ha già dato disposizioni.

Il Sig. Pellegrino (SiNAPPe) ritiene opportuno ringraziare pubblicamente tutti i colleghi per il lavoro svolto in questa tornata contrattuale molto complessa che ha visto una compattezza di interventi nonostante all'interno delle OO.SS. ci fossero posizioni estremamente diverse appianate dallo spirito di Corpo.



Ministero della Giustizia

Apprezza il lavoro svolto dall'Amministrazione prima dell'apertura della tornata contrattuale che ha fatto sì che ci si presentasse preparati al tavolo contrattuale.

Condivide la seconda opzione cioè il rientro in sede dei Vice Sovrintendenti nelle proprie sedi ma deve essere associata ad una altra scelta coraggiosa ovvero quella di tenere in debita considerazione i sovrintendenti che ancora aspettano di essere trasferiti, chiede garanzie per questo personale che aspetta da più di 7 anni.

Considera altro aspetto estremamente importante un esame complessivo delle dotazioni organiche. Chiede di valutare la possibilità di esaminare le risultanze della Commissione tecnica così da integrare quel lavoro con questa fase in modo tale da avere una visione di insieme che permette di affrontare le dinamiche legate alla gestione del personale.

Non ritiene proficuo un concetto di mobilità parziale, visto che la DGPF ha indicato che contemporaneamente all'assegnazione dei 500 agenti ausiliari ci sarebbe una mobilità dei sovrintendenti con graduatoria 2006, si riuscirebbe in questa maniera a tenere insieme 3 aspetti fondamentali i sovrintendenti anziani quelli con il differimento, i sovrintendenti collocati in graduatoria 2006 e i neo vice sovrintendenti.

Il Sig. SARNO (UIL) invita l'Amministrazione a verificare l'approvvigionamento del vestiario dei neo agenti, la situazione è molto grave.

Condivide quanto detto dal SAPPE sui corsisti, ritiene assurdo che il personale venga spogliato degli alamari e del suo grado. Stessa cosa è stata già proposta per i Commissari del ruolo speciale. Chiede alla DGPF di predisporre un fonogramma di spiegazioni.

Il Capo del Dipartimento comprende la situazione e preannuncia l'intenzione di adottare iniziative.

Il Sig. SARNO (UIL) Condivide la proposta dell'Amministrazione sulla riassegnazione dei neo vice sovrintendenti nelle sedi di appartenenza o quanto meno nella propria regione però a condizione che prima si tenga conto delle aspettative di mobilità dei sovrintendenti più anziani. Se questo però si attuasse comporterebbe uno scompensamento di presenze effettive nella qualifica e allora suggerisce di prevedere all'inizio del 2008 un nuovo concorso sulla base, così come prevede la norma, delle vacanze organiche nel ruolo, un concorso che abbia delle indicazioni precise rispetto alla regionalizzazione delle sedi da coprire.

Nella ultima tabella consegnata viene indicato personale da assegnare fuori regione 58 uomini e 27 donne ciò significa che non tutti rientrano in sede o nella propria regione, se così fosse la posizione della UIL è quella che sarebbe quantomeno illogico penalizzare 85 persone rispetto alla massa.

Propone in virtù del principio "tutti nelle proprie sedi" che gli esuberanti che ci sono stati comunicati siano posti nella disponibilità di un incontro da tenere presso i Provveditorati interessati per una distribuzione interna al Provveditorato.

Esprime perplessità rispetto al fatto che tutte le donne possano rientrare nella sede di appartenenza una soluzione possibile potrebbe essere quella di assumere una disponibilità delle corsiste ad essere trasferite presso gli istituti femminili di loro gradimento in modo tale da evitare che trovino difficoltà nell'essere impiegate in istituti maschili.



Ministero della Giustizia

Non condivide l'ipotesi che si possa fare un ragionamento parziale sulla revisione dell'aliquota degli organici per i sovrintendenti.

Il problema delle piante organiche va affrontato nella sua complessità e per l'intero Corpo di Polizia Penitenziaria.

Il Sig. Moretti U.S.P.P. (UGL-FNPP CLPP LISIAPP) Ringrazia tutti i presenti e si associa a quanto detto dalle altre OO..SS. nei precedenti interventi; è stato importantissimo presentarsi a quel tavolo in maniera compatta, cosa che non è successa negli altri contratti. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione al Sig. Capo del Dipartimento e a tutta la delegazione che ha seguito la trattativa e che ha fatto sentire la vicinanza e l'effettiva condivisione di quelle che erano le esigenze delle OO.SS. .

Ritiene ci sia una direzione diversa nel gestire le cose, sottolinea che una informativa così precisa e dettagliata non era stata mai ricevuta

In merito all'argomento del giorno concorda con la proposta di riassegnare i neo vice sovrintendenti nelle proprie sedi di appartenenza.

Chiede di Verificare anche la possibilità che ci sia personale tra i neo vice sovrintendenti che intende essere trasferito, tenendo in considerazioni come diceva il rappresentante del SiNAPPe la mobilità dei sovrintendenti più anziani.

Tenere in considerazione i differimenti

Sulla assegnazione dei Vice Ispettori si riserva di intervenire successivamente

Il Sig. Savino (SIAPPe) chiede di sapere se è vero che l'Amministrazione si è recata presso le scuole di formazione e ha preannunciato ai neo vice sovrintendenti un possibile impiego negli UEPE.

Al Capo del Dipartimento la cosa non risulta, quindi saluta i presenti e lascia al Vice Capo del Dipartimento dr. Emilio di Somma il compito di proseguire la riunione.

Il Sig. De Pasquale (FSA-CNPP) concorda sulla proposta fatta dall'Amministrazione di far rientrare nelle sedi di appartenenza i neo Vice Sovrintendenti tenendo presente le aspettative di mobilità dei sovrintendenti più anziani. Concorda con quanto detto dal SAPPe.

Ritiene importante uscire da questo incontro con delle risposte chiare.

Chiede di tenere in considerazione il fatto che tra i neo vice sovrintendenti c'è personale che intende essere trasferito.

Il Sig. CONA (SiALPe-ASIA) Ringrazia tutte le OO.SS. e l'amministrazione che hanno dimostrato unità e compattezza nei lavori relativi al contratto.

Apprezza la tempestività con la quale si è avuto l'informativa. Concorda con la seconda ipotesi del punto 2 di lasciare in sede i neo vice sovrintendenti andando a valutare l'opportunità di modificare le piante organiche.



Ministero della Giustizia

Ritiene urgente valutare la necessità di movimentare i sovrintendenti più anziani che aspettano di essere trasferiti. Ritiene opportuno che per i prossimi concorsi si individuino a monte e quindi prima di partire per il corso, la regione di destinazione.

Il dr. Di Somma fa il punto della situazione e valuta il sostanziale consenso delle OO.SS sulla proposta dell'Amministrazione di lasciare in sede i Neo Vice Sovrintendenti.

Ricorda che è stata avviata circa 1 anno e mezzo fa la discussione sul riordino ed è stato prospettato l'unificazione dei due ruoli di agente e sovrintendenti. Questa ipotesi è perfettamente in linea con questa previsione che prima o poi sicuramente si realizzerà.

Qualcuno ha ricordato che sussistono esigenze legittime che devono essere risolte quali quelle del personale che aspetta da tanto tempo di essere mobilitato o l'eventuale aspirazione di altro personale che ha fatto il concorso e che ambisce ad essere trasferito ad altra sede.

Non esprime preoccupazione per il meccanismo dell'esubero perché, come già detto dalle OO.SS., vanno definite le piante organiche.

Lascia la parola al dr. De Pascalis per capire come è possibile conciliare queste diverse esigenze, valutare gli interventi e proporre una soluzione più adeguata.

Il dr. De Pascalis spiega che l'atteggiamento che la Direzione Generale attuale ha assunto nei confronti del concorso per vice sovrintendenti è cosa ben diversa dal concorso dei vice ispettori che è stato gestito dalla passata Direzione Generale. E' fondamentale cominciare ad affermare un principio intorno al quale cercare di consolidare quanti più consensi possibili, anche delle Organizzazioni sindacali, un principio per cui nella progressione di carriera nei concorsi da agente fino ad ispettore il lavoratore conserva il diritto a rimanere nella stessa sede; ciò per dare certezza ai dipendenti; sulla base di questo principio ci si è avvicinati a gestire questo concorso da Vice Sovrintendente ovviamente con elementi di difficoltà perché gli organici vigenti evidenziano carenze ed esuberanti rispetto alle proiezioni che sono state date. L'idea è che lo stesso personale debba rimanere nella stessa sede di servizio o nella sede di servizio più vicina, laddove nella sede di servizio non ci siano posti in organico, o nella sede della provincia o nella sede della regione ove in provincia non vi siano posti di servizio in organico o, soluzione finale, fuori regione quanto in regione non ci sono carenze d'organico di sovrintendenti. Sulla base di questi ragionamenti sono state fatte delle proiezioni che sono quelle che sono state riportate nell'allegato 3, dove risulta che un 50% del personale rimarrebbe nelle proprie sedi di servizio e un 50% viene messo in mobilità o in sede provinciale o in sede regionale, una piccola percentuale dovrebbe andare fuori regione. Davanti a questa situazione sono stati fatti dei calcoli in termini economici, e in termini economici l'Amministrazione sarebbe chiamata a dover sopportare un onere di spesa abbastanza significativo, nell'ordine di una mobilità del 50%, di circa 6.000.000 di euro.

La proposta conclusiva che l'Amministrazione ha preso, che non è contenuta nelle ipotesi che sono state consegnate, è che tutti rimangono nelle stesse sedi anche in presenza di esuberanti, perché



Ministero della Giustizia

L'esubero non è una novità di oggi poiché vi sono già sedi locali e regionali con esubero di personale. L'esubero dei sovrintendenti porta l'Amministrazione ad affrontare tutta una serie di problemi ovviamente partecipati alle Organizzazioni Sindacali, primo dei quali quello della revisione delle piante organiche con un incremento notevole del ruolo dei sovrintendenti che possa assorbire quegli esuberanti che si andranno a determinare con questi provvedimenti di assegnazione.

Intorno a questa idea concorsuale bisogna tenere separate quelle che sono le aspettative e i diritti che altri lavoratori hanno maturato nel corso degli anni. Una cosa è la prova concorsuale e una cosa è il diritto alla mobilità. Rispetto al diritto della mobilità che altro personale ha maturato sulla base dei titoli o dei requisiti previsti dal decreto del Capo del Dipartimento si troverà lo spazio per fare mobilità dei sovrintendenti che aspettano ad ottobre quando ci saranno le assunzioni dei neo 500 ex agenti ausiliari, in quel contesto ci saranno le condizioni per poter promuovere una mobilità con modalità e quantità ancora da stabilire, ma le prime proiezioni che sono state fatte non mettono in difficoltà per accontentare "professionalmente" tutte le aspettative, si sta ragionando nell'ordine di 150 persone che aspettano questa mobilità.

E' sulla base di questi presupposti che è stato fissato questo incontro, l'esigenza è quella di fare arrivare nell'immediatezza una risposta ai sovrintendenti che stanno frequentando il corso, è importante che arrivi un messaggio chiaro al fine di evitare che qualche corsista si ritiri.

Questa è la proposta della Direzione Generale del Personale intorno alla quale, visti gli interventi delle Organizzazioni sindacali, si trova la disponibilità quasi unanime, ovviamente con le riflessioni e le puntualizzazioni dette alle quali potranno essere date delle risposte successivamente.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede di sapere se sussiste la volontà o la possibilità di indire per il 2008 un altro concorso sulla scorta delle vacanze organiche e chiede attenzione per la questione del personale femminile.

Il dr. De Pascalis evidenzia che il problema delle donne che era già stato rappresentato in una precedente riunione, è all'attenzione della Direzione Generale che sta lavorando cercando anche in questo caso delle proiezioni possibili e verrà affrontato a settembre. Aggiunge che forse era il caso di razionalizzare la presenza femminile negli istituti maschili. Per quanto riguarda l'aumento di organico, attraverso nuovi concorsi, si è ben orientati.

Il Sig. De Pasquale (FSA-CNPP) ribadisce la propria posizione di lasciare in sede tutti i sovrintendenti che stanno frequentando il corso.

Il dr. De Pascalis ricorda, tra gli elementi che autorizzano a cambiare il bando, non c'è soltanto l'indulto ma anche una legge finanziaria che è intervenuta e che impone all'Amministrazione di risparmiare. Con questo tipo di intervento si va a risparmiare 12 milioni di euro, è un elemento importante che giustifica il cambiamento del bando concorsuale.

Il Sig. Leo Beneduci (OSAPP) fa presente che nella riunione del 31 luglio con la Giustizia Minorile è stato posto il problema del personale femminile, alla G.M. è stato chiesto di agire sinergicamente con l'Amministrazione Penitenziaria per risolvere un problema essenziale attingendo personale dal contingente che ha prestato servizio volontario nelle forze armate e tramite il ministro trovare soluzioni anche dal punto di vista normativo.



Ministero della Giustizia

Rispetto peraltro all'utilizzo delle sovrintendenti non condivide che una decisione che oggi si assume possa essere poi diluita a livello regionale, chiede di evitare quello che è successo con i vice ispettori che la mobilità sia disposta a livello centrale e che se si cambia istituto che siano pagate appieno le spese di missione; 100% il primo anno, al 30% per il secondo. Ricorda che le vice sovrintendenti servono anche per le video conferenze e visto che saranno Ufficiali di polizia giudiziaria, parlando di pari opportunità, gli utilizzi sono abbastanza analoghi tranne la differenziazione riguardo alle sezioni femminili e maschili.

Per quanto riguarda il discorso della mobilità a domanda, la graduatoria 2006, per quanto riguarda i sovrintendenti crede che sia opportuno che l'Amministrazione almeno come ipotesi di lavoro presenti fin d'ora alle OO.SS. un prospetto di possibile mobilità per quanto riguarda i sovrintendenti già in graduatoria 2006.

Il dr. Capece (SAPPe) ribadisce che il sovrintendente rimane nella sede di provenienza si mette in graduatoria e fra due anni risponderà all'interpello. Non è pensabile che un vice sovrintendente faccia il concorso e che qualificandosi tra i primi ambisca ad essere trasferito in una sede magari come la Sicilia quando Milano necessita di 307 unità.

Non concorda con la mobilità subordinata all'assunzione degli agenti ausiliari.

Il dr. De Pascalis chiarisce che è solo una questione di tempo.

Il dr. Capece (SAPPe) prima di far tornare a casa i sovrintendenti corsisti assegnare quelli della mobilità bisogna dare un segnale concreto evitando che succeda quello che è stato con il corso dei Vice Ispettori

Per quanto riguarda le donne chiede attenzione; va bene far rientrare tutti nelle proprie sedi ma ricorda che ci sono istituti come San Remo con 50 unità femminili mentre a Pontedecimo, Roma Rebibbia, istituti tipicamente femminili, non ci sono donne sufficienti ad assicurare i diritti del personale.

L'Amministrazione deve aver il coraggio di incentivare il personale che vuole lasciare certe sedi per lavorare in sezioni tipicamente femminile.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede chiarimenti sul legame che c'è tra la mobilità dei sovrintendenti anziani e l'immissione nel circuito degli ex ausiliari.

Il dr. De Pascalis chiarisce che non sono legati tra loro in termini di diritto ma di opportunità, visto che gli ex ausiliari saranno assegnati esclusivamente in istituti per lo più settentrionali, quindi ribadisce che è solo una questione temporale.

Alla richiesta del Sig. Savino (Siappe) il dr. De Pascalis ritiene che l'affermazione "tutti a casa" banalizza un processo importantissimo. Ribadisce che la Direzione Generale del Personale e della Formazione si muove su altri processi che sono stati spiegati ampiamente nella nota e dal proprio intervento. Chiede pertanto a tutti di non far passare il messaggio "tutti a casa" che non dà valore agli interventi di tutte le OO.SS



Ministero della Giustizia

Il Sig. Savino (SiAPPe) afferma di essere stato frainteso.

Il Sig. Moretti U.S.P.P. (UGL-FNPP CLPP LISIAPP) ritiene pienamente soddisfacenti le risposte date dal Direttore Generale del Personale relativamente alla mobilità.

Il Sig. Pellegrino (SiNAPPe) chiede se in tutta, questa fase di movimentazione ci sarà la normalizzazione e quindi la stabilizzazione delle persone che in questo momento fruiscono del differimento a vario titolo (differimento sindacale e quant'altro).

Il dr. Di Somma osserva che questo problema sarà preso in considerazione e risolto con le OO.SS.

Spiega che il primo punto all'ordine del giorno cioè quello della mobilità ordinaria riferita all'anno 2006 del personale del ruolo degli ispettori è solo una comunicazione

Il Sig. Leo Beneduci (OSAPP) ritiene che non è una comunicazione in quanto le sedi e il personale individuato non corrispondono ai criteri del P.D.G.. Se l'Amministrazione vuole fare un discorso con le OO.SS. sulla mobilità , che venga fatta sulla base di requisiti reali e concreti.

Il dr. Di Somma sul primo punto chiede alle OO.SS. di fornire eventuali osservazioni in merito così da poter stabilire un incontro.

Il dr. Capece (SAPPe) lamenta il fatto che 490 ausiliari assunti il 7 luglio non hanno ancora percepito lo stipendio, devono andare a proprie spese a fare il tirocinio, non hanno vestiario adeguato l'Amministrazione non può inviare il personale a fare il corso senza fornire loro le uniformi.

Il dr. De Pascalis assicura che per fine agosto riceveranno lo stipendio

Il Sig. Leo Beneduci (OSAPP) chiede di razionalizzare le spese , lamenta che questo personale stanno andando a Parma e poi nelle sedi di tirocinio per 10 giorni con una spesa per l'Amministrazione notevolissima e del tutto inutile.

Il dr. Di Somma assicura un interessamento urgente sulla questione, ringrazia i presenti e dichiara chiusa la riunione alle ore 13.00.

IL VERBALIZZANTE

isp. Capo Chiusano: Rolfs